

UNA LEZIONE ... DIVERSA

Oggi, 27 maggio, noi alunni delle classi prime della scuola primaria, dei plessi Rosaria Scardigno e Vincenzo Valente, ci siamo incontrati in luogo diverso dalla scuola, presso il



lido "Trullo Beach" di Molfetta, per fare lezione, proprio così, una lezione ... diversa. Siamo arrivati con gli zainetti in spalla, con i cappellini per proteggerci dal sole, pronti per lavorare, ma anziché sui nostri soliti banchi, su teli da mare colorati, che

hanno occupato quasi tutto il lido. Sotto lo sguardo stupito dei pochissimi bagnanti che cercavano qualche ora di relax e sole, più di un centinaio di bambini vocianti hanno assistito alle letture animate



dalla nostra carissima amica Angela Zingarelli, proprietaria de "la Fabbrica delle Parole",



che dopo averci salutati ci ha presentato il bellissimo albo illustrato "Il cuore e la bottiglia" di Oliver Jeffers. La storia racconta di una bambina come molte altre, curiosa di tutto ciò che la circonda, ma ad un certo punto, si sente sola e mette il suo cuore all'interno di una bottiglia, per metterlo al sicuro, ma facendo ciò perde la curiosità che aveva sempre avuto.

Finalmente, però, accade il miracolo e il suo cuore fuoriesce dalla prigione della bottiglia e

il mondo riprende il suo colore, il suo odore; il cuore pulsa di vita! Anche noi bambini abbiamo messo un cuore nella nostra bottiglia, ma sopra ci abbiamo scritto un messaggio di affetto, di amicizia, da scambiare con un amico o un'amica, per far sentir loro la nostra presenza, dopo un lungo periodo che ci ha impedito di stare vicini. Ma non pensate che



sia terminata la nostra lezione! Angela, poi, ha perso le scarpe,



o meglio qualcuno gliele ha nascoste e lei ha cominciato a girovagare per cercarle, alla fine, sapete cosa ha fatto? Ha deciso di togliersi i calzini e di sentirsi libera. Che voglia di fare altrettanto! Non ci crederete mai, anche le maestre lo hanno fatto, proprio così, si sono tolte le scarpe, e



noi? Sì, anche noi, perché come ricordano Lina Lippolis e Massimiliano Turi, nel loro libro “le cose più belle si fanno a piedi nudi”, i piedi, quando



sono nudi, possono trasmettere sensazioni di straordinaria libertà e stati



d’animo che assomigliano alla felicità. In effetti, è

stato bellissimo camminare a piedi nudi sull’erba fresca, certo qualche sassolino lo abbiamo sentito, ma quante risate vedere qualche maestra chiedere aiuto a noi per camminare! È



inutile dire che per noi questa giornata è stata fantastica, anzi di più! Siamo stati bravissimi nel rispettare le regole, abbiamo fatto molta attenzione, nel momento della merenda, a non lasciare carte o altri rifiuti per terra; abbiamo cantato le canzoni imparate sull’ambiente e sul suo



rispetto. Ogni momento è stato speciale e chissà che questo genere di lezione possa ripetersi!

Classi prime
R. Scardigno e V. Valente